

"38ª Scarpinata Piandicoreglina"

Si è svolta domenica 30 giugno 2013 la trentottesima edizione della "Scarpinata Piandicoreglina", organizzata dal G.S. Marciatori Fratres in una fresca e assolata mattina di inizio estate; ritrovo e partenza come di consueto presso la discoteca Skylab di Piano di Coreglia, con ampi spazi per i gruppi e numerosi parcheggi a disposizione nella zona per le auto dei partecipanti. Marcia in comune con gli altri Calendari podistici e quindi pienone per la manifestazione, che ha registrato circa tremila presenze.

I percorsi predisposti dagli organizzatori, di 3, 6, 12, 18 e 25 km, hanno portato i podisti sia nei dintorni del paese di Piano di Coreglia sia sulle colline circostanti, fino al centro storico di Coreglia Antelminelli e, per i più spavaldi, fin sull'Appennino, a quasi 900 m di quota. Partenza agevole lungo le strade del paese, tra zone residenziali e aree più rurali, fino a scendere in loc. al Molino dove troviamo un piccolo castello, residenza privata di un eccentrico scultore. Da qui si sale nel bosco fino al paese e poi su strada asfaltata fino alla loc. Curchi, per salire ancora su strada bianca fino al primo ristoro, posto in uno splendido agriturismo immerso nel verde e con vista panoramica. Saliamo ancora fino al bivio con la 12 km, che superiamo per seguire i tracciati maggiori; la strada bianca nel bosco ci porta vicino a Coreglia Antelminelli, dove troviamo strade asfaltate ancora in salita verso la loc. Monticino, luogo panoramico da cui si gode una splendida vista sul borgo medioevale di Coreglia che si staglia sull'Appennino. Raggiungiamo così il secondo ristoro e poi via nel centro storico di Coreglia, uno dei "Borghi più belli d'Italia" che ci accoglie con le sue stradine pavimentate in pietra. Saliamo ancora per tutto il centro storico, dalla chiesa parrocchiale alla Rocca, e ne usciamo presso il campeggio dove la 18 si separa dalla 25 km; noncuranti della fatica e degli oltre 400 m di dislivello finora superati, ci dirigiamo sulla 25 che ci porta sulla strada di Piastroso, località montana incastonata nel versante dell'Appennino. E' questo un tratto molto piacevole e rilassante, in leggera discesa e del tutto all'ombra, che ci conduce al terzo ristoro dove troviamo i famosi tortelli al sugo; molti sono i podisti che partecipano a questa marcia per arrivare fin qui e gustare i tradizionali tortelli. Il ristoro non delude, anzi ci concede un po' di riposo e qualche risata, ma ci porta ad affrontare una lunga e difficile salita, estremamente ripida e impegnativa, anche per i 12 km percorsi finora quasi sempre in salita. Poco dopo il ristoro infatti ci inerpicchiamo sulla montagna a causa di una frana che ha reso impraticabile il percorso delle precedenti edizioni, costringendo l'organizzazione a variare il percorso, e percorriamo oltre un chilometro salendo su pendenze incredibili, impossibili da correre, in boschi molto belli e puliti, in un ambiente montano estremamente suggestivo. Giungiamo così, dopo circa due ore e mezza di corsa, in prossimità del Crocialetto, località montana a 900 m di quota; il confronto con la quota di partenza, 150 m circa, ci dice quanto duro sia stato il percorso di quest'anno. Finalmente una lunga e tranquilla discesa ci consente di riprendere fiato, fino al quarto ristoro subito sotto il centro di Coreglia; continuiamo la discesa lungo una strada bianca che attraverso i boschi ci porta a toccare la strada provinciale e di nuovo su sentieri e stradelli, fino al quinto ristoro, e poi ancora giù con qualche alternanza tra salite e discese nel verde, fino a raggiungere Piano di Coreglia, dove troviamo il sesto ristoro presso la sede del Gruppo Alpini. Da qui all'arrivo ormai c'è solo un breve tratto di strade asfaltate e pianeggianti, e quindi giungiamo all'agognato ristoro finale (il settimo) dopo aver percorso 24,2 km in circa tre ore e mezza.

Percorso molto bello ed interessante, immerso nel verde e molto panoramico, capace di attraversare il paesaggio della collina come quello più prettamente appenninico, che consente di visitare centri storici medioevali, paesi moderni e casolari isolati; tracciato della marcia di 25 km veramente impegnativo e direi anche proibitivo, che richiede una discreta preparazione e la capacità di resistere ad oltre tre ore di corsa con dislivelli veramente importanti.

Molto valida l'organizzazione sia per la segnaletica che per i numerosi e ben attrezzati ristoranti; premio individuale costituito da pacco alimentare contenente fazzolettini, tovaglioli di carta e latte fresco, oggetti vari per le società sportive.